



NUMERO 3/4
Anno 4 | Marzo-Aprile 2023

WINE COOUTURE

ITALIA (DEL VINO) IN FERMENTO

Tra performance record ed esempi d'innovazione, come la nuova bottiglia Masi



Tutte le bottiglie da sogno 2022 del vino italiano

Quali sono stati i fine wines protagonisti delle aste iDealwine

I fine wines italiani la fanno da protagonista nelle aste iDealwine ormai da diversi anni. E anche nel 2022 hanno rappresentato il 61% dei vini non francesi presenti nel catalogo delle vendite, contro il 39% del 2021. In termini di valore e volumi, l'Italia è ormai ottava nella classifica delle regioni vitivinicole aggiudicate all'asta su iDealwine e dunque la più ricercata dopo i vini d'Oltralpe. Ma quali sono state le bottiglie da sogno battute all'incanto nel 2022? Ça va sans dire, in prima fila sempre Tenuta San Guido, con il suo leggendario Sassicaia a dominare le classifiche dei vini italiani più scambiati all'asta, registrando in sequenza diversi record: oltre ad essere in cima al podio della Top 20 iDealwine, i volumi scambiati per questa etichetta sono aumentati del 121%, per un totale di 402 bottiglie (eq. 0,75 lt) aggiudicate. Anche il valore è esploso per la speciale referenza (+165%), traducendosi in un aumento del prezzo medio per bottiglia pari a 257 euro. Infine, è grazie all'annata 1985 che Sassicaia afferma il suo primato in graduatoria, con una bottiglia aggiudicata per 2.170 euro. Sono sta-



ti, però, i vini piemontesi i più ricercati su iDealwine, rappresentando il 51% delle bottiglie del Belpaese aggiudicate nel 2022. Nella Top 20 delle etichette più costose, la più cara appartiene a Bruno Giacosa: un Barbaresco Docg Santo Stefano di Neive 1964 (ribattezzato Albesani Santo Stefano a partire dall'annata 2008), battuto all'asta per 1.854 euro. Poi, però, è il Barolo a rubare la scena con 10 posizioni occupate

su 13, tra cui spicca un Monfortino 2004 di Giacomo Conterno battuto per 1.178 euro. Il Veneto, infine, è l'unica regione al di fuori della Toscana e del Piemonte ad apparire nelle classifiche, con un totale di 285 bottiglie scambiate (eq. 0,75 lt). Da segnalare tra le new entry la performance di Bertani, che si piazza non lontano dai big, in 21esima posizione, tra le etichette più costose del 2022 con un Amarone

della Valpolicella 1980 venduto per 403 euro. Nella graduatoria dei lotti più pagati, l'unico rappresentante dal Veneto è sempre un Amarone della Valpolicella: la Riserva 2003 di Giuseppe Quintarelli, aggiudicata per 496 euro.



Quintarelli
leggi tutto